



---

## Scheda dello spettacolo

Lunedì 9 novembre, ore 19:30  
Martedì 10 novembre, ore 19:30  
Giovedì 12 novembre, ore 19:30  
Venerdì 13 novembre, ore 19:30  
Sabato 14 novembre, ore 16:00, 19:30

### La bottega del caffè

di Carlo Goldoni  
adattamento Emanuele Aldrovandi  
regia Igor Horvat  
con (in ordine alfabetico) Antonio Ballerio, Pasquale Di Filippo,  
Marta Malvestiti, Marco Risiglione, Sacha Trapletti, Anahi Traversi, Annapaola Trevenzuoli,  
Massimiliano Zampetti  
scene Guido Buganza  
costumi Ilaria Ariemme  
musiche Zeno Gabaglio  
disegno luci Marco Grisa  
assistente alla regia Ugo Fiore

direttore tecnico Pierfranco Sofia  
coordinatrice tecnica Sarah Chiarcos  
direttore di scena e capomacchinista Alejandro Krucinsky  
macchinisti Serafino Chiommino, Andrea Borzatta  
elettricisti Noray Yildiz, Giovanni Voegeli  
fonici Brian Burgan, Lorenzo Sedili  
reparto laboratorio Matteo Bagutti  
sarta di scena Andrea Portioli

scene realizzate da Studio Cromo  
costumi realizzati presso la Compagnia Italiana della Moda e del Costume

produzione Susanna Plata, Nicola Fiori, Marzia Montagna  
distribuzione Massimo Monaci  
amministrazione Cristina Bartolone, Stefano Cimasoni  
ospitalità Vanessa Di Levrano  
comunicazione Alessio Manzan, Anna Domenigoni, Ivan Pedrini  
ufficio stampa Anna Poletti, Alice Croci Torti, Silvia Pacciarini  
marketing Gregory Birth, Maria Fico, Marco Bottani, Georgia Calvi, Abigail Gianinazzi

produzione LAC Lugano Arte e Cultura  
partner di ricerca Clinica Luganese Moncucco  
partner tecnico GuestHouse Lugano Center  
sponsor di spettacolo AIL

*La scenografia e l'oggettistica di scena si avvalgono di alcuni pezzi d'epoca originali facenti parte della collezione privata amichevolmente messa a disposizione da Monique e Matteo Bosco Von Allmen.*

LAC  
Lugano Arte e Cultura  
Piazza Bernardino Luini 6  
CH-6901 Lugano  
  
+41(0)58 866 4214-16  
[www.luganolac.ch](http://www.luganolac.ch)



---

### **Personaggi e interpreti**

Don Marzio: Antonio Ballerio  
Ridolfo: Pasquale Di Filippo  
Lisaura: Marta Malvestiti  
Eugenio: Marco Risiglione  
Conte Leandro: Sacha Trapletti  
Placida: Anahì Traversi  
Vittoria: Annapaola Trevenzuoli  
Pandolfo: Massimiliano Zampetti

### **Lo spettacolo**

Al centro di una piazzetta veneziana si trova quella bottega del caffè che diventa il perfetto punto di osservazione degli intrecci, degli affari e delle truffe che in quella stessa piazza si tramano, si ingarbugliano ed escono allo scoperto. Goldoni dipinge un sagace spaccato di una borghesia dedita al mercanteggiare, in cui le vicende di quartiere diventano - per estensione - di paese, cittadine o di una società intera. Vi vengono messe a nudo alcune incontrollabili dinamiche proprie di un certo lato oscuro dell'animo umano: smania di denaro, vizio del gioco, gusto della maldicenza, brama di conquista. Torbide e profonde alchimie in cui si annidano quei piccoli grandi demoni che ci spingono a comportamenti e situazioni che riescono a portarci al parossismo, alla farsa, al renderci amaramente ridicoli. Il meccanismo teatrale è perfetto e i toni della commedia sono vorticosi, come lo è la spirale in cui i protagonisti si sono incastrati. Per spezzarla è necessario che qualcuno – o qualcosa – si infili nei suoi ingranaggi e li inceppi. Ma una volta scardinate le dinamiche degenerate, resta da chiedersi di che natura sarà l'equilibrio che andrà ristabilito.

### **Sinossi**

La bottega del caffè gestita da Ridolfo funge da luogo di incontro e osservazione per gli assetati di indiscrezione: in primis per Don Marzio (additato quale eterno maldicente), così come per il giovane mercante Eugenio che perde ingenti somme giocando a carte con il falso conte Leandro (un truffatore il cui vero nome è Flaminio), mentre il gestore della bisca Pandolfo non perde occasione per ricavare i suoi profitti. In questo intrico di rapporti di interesse irrompe Vittoria, la consorte di Eugenio, alla quale Don Marzio spiffera che suo marito ha una relazione che potrebbe essere con la ballerina Lisaura oppure con una nota avventuriera, sotto le cui sembianze però si cela Placida, moglie di Flaminio, appena arrivata da Torino per scoprire dove si è cacciato il marito...